

CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE FILLEA CGIL di Padova DOCUMENTO CONCLUSIVO

La FILLEA di Padova condivide la necessità di consolidare le scelte di politica organizzativa che hanno caratterizzato la nostra categoria in questi anni, volte alla tutela e rappresentanza delle contraddizioni che subiamo nei nostri luoghi di lavoro:

- ⇒ perdita progressiva del potere di acquisto dei salari e strutturale presenza del lavoro nero;
- ⇒ maggiore incidenza e gravità degli infortuni subiti sul lavoro;
- ⇒ aumento della precarietà nel nostro settore industriale, compresa l'edilizia;
- ⇒ discriminazione e maggiore sfruttamento dei lavoratori migranti per mancanza di politiche di integrazione e cittadinanza e sempre maggiore consistenza di ampie sacche di intolleranza nel nostro territorio.

Come indicato nei documenti preparatori della Conferenza di Organizzazione, la CGIL deve rinnovarsi sul piano organizzativo, obiettivo primario è potenziare la ricollocazione nel territorio delle C.d.L. come centro di aggregazione e analisi dei lavoratori e delle lavoratrici sulle politiche industriali e sociali territoriali.

Per consolidare e rilanciare l'attività della FILLEA di Padova è necessario migliorare e innovare la nostra organizzazione, e per questo ci poniamo i seguenti obiettivi:

- ⇒ Maggiore formazione dei delegati e informazione dei lavoratori sulle analisi e proposte del nostro sindacato, nonché aumento delle riunioni degli iscritti per l'approfondimento delle analisi e proposte di iniziative nei luoghi di lavoro e sul territorio.
- ⇒ L'attività sindacale generale della nostra categoria territoriale non deve essere compito esclusivo della segreteria, ma bensì deve essere allargata l'attività e la partecipazione dei delegati dai luoghi di lavoro, in particolare per l'attività nei recapiti, nella contrattazione (partecipazione a tutte le delegazioni trattanti), nonché nella partecipazione attiva negli organi direttivi degli enti bilaterali (puntando alla riqualificazione dell'attività di questi enti rispetto alle esigenze dei lavoratori).
- ⇒ Investire nella formazione per un nuovo ruolo delle RSU, RLS e RLSSA affinché siano soggetti maggiorante attivi nella contrattazione di secondo livello per la gestione della sicurezza e organizzazione aziendale del lavoro.
- ⇒ Nell'edilizia dobbiamo moltiplicare le iniziative finora realizzate (sicurezza, precariato nel restauro, lotta al lavoro nero) in particolare dobbiamo rendere stabile l'esperienza di utilizzo di un pulmino attrezzato ad ufficio per informare i lavoratori nei cantieri e dare qualificata visibilità alla nostra attività.
- ⇒ Organizzare unitamente alla C.d.L. gruppi di lavoro di delegati e lavoratori migranti per aumentare la consapevolezza e condivisione dei valori del nostro sindacato e arricchire la nostra organizzazione dell'esperienza e cultura di cui sono portatori; tale attività dovrà favorire il maggiore distacco di lavoratori migranti dai luoghi di lavoro nella nostra organizzazione.
- ⇒ Aumentare al massimo il grado di partecipazione e votazione dei lavoratori (iscritti e non iscritti) alle decisioni che li riguardano, sia in termini aziendali sia collettivi locali e nazionali.
- ⇒ Favorire l'attività delle donne lavoratrici nella nostra organizzazione anche attraverso la revisione dell'organizzazione del lavoro del "sindacalista".

Padova, 27 febbraio 2008

Approvato all'unanimità